CINECIOK LASCIA TRACCE A MONSERRATO. NASCE IL BELVEDERE LUIGI ZAMPA

lapaginaonline.it

Come indica una nota massima, l'importante non è la strada che si compie, ma le tracce che si lasciano. Ecco, CineCiok ha impresso il suo segno facendo installare a Modica una targa a Luigi Zampa.

Del noto regista, espressione del neorealismo italiano, non c'è bisogno di sottolineare la rilevanza, e Modica gli deve un tributo di riconoscimento notevole per essere stata scelta come luogo di ambientazione del notissimo film "Anni Difficili", film girato nel 1948, tratto da un racconto ("Il vecchio con gli stivali") dello scrittore Vitaliano Brancati.

Questo notevole regista è stato ingiustamente sottovalutato, anche a livello nazionale, nell'assegnazione di premi e riconoscimenti, forse perché autore schietto e coraggioso, forse perché scomodo, o forse perché persona schiva. Purtroppo, si sa, le persone che non sgomitano, vengono tralasciate, anche per una sorta di comodità oltre che, spesso, di invidia, anche della critica di settore.

Per chi il cinema invece lo ama davvero, questa sottovalutazione ha costituito una sorta di cruccio, una sorta di rovello che ha lavorato silenziosamente fino a divenire sogno: quello di poter colmare questo vuoto.

Il sogno viene coronato a conclusione del Festival a tema "Cinema e Cioccolato" CineCiok, svoltosi all'interno di "CioccoModica" che, per volere dei partecipanti, come tema culturale all'interno dell'esposizione nell'ultima edizione ha scelto il cinema.

Il festival (rassegna per i corti) è stato organizzato e curato dal Cineclub 262, in collaborazione con la FICC (Federazione Italiana Circoli del Cinema). La presidente del Cineclub 262 è anche vice presidente della FICC e corrisponde a Tiziana Spadaro Stornello, esperta nel settore, diplomata al DAMS di Bologna, dove ha studiato storia del cinema.

L'occasione dell'evento festival ha condotto a Modica Marco Asunis, il presidente della FICC, che, per l'occasione, ha visitato Modica in lungo e largo e ha presenziato all'installazione della targa in onore e memoria di Zampa. All'evento avrebbe dovuto essere presente il figlio del regista, Fabrizio, ma problemi di salute lo hanno impedito, così a rappresentare il regista sono stati gli esponenti delle associazioni che hanno il culto del cinema.

Il Sindaco di Modica come luogo dove installare la targa ha individuato il belvedere di Monserrato, un punto strategico per la vista panoramica del paesaggio cittadino, un punto che mostra la città nella sua maestà e singolarità dispositiva.

Monserrato è un punto di osservazione assai suggestivo perché, guardando da lassù, le costruzioni non sembrano assecondare un disegno urbanistico pensato o calcolato, piuttosto sembrano distribuite quasi sotto la spinta del caso, come se rilasciate da un sacco a cui è stato tolto il laccio e capovolto, un sacco che le ha lasciate cadere, e, per legge di gravità, si siano posizionate dove potevano. Insomma un punto che esalta quella che è la cifra del paesaggio modicano: l'irregolarità, la singolarità.

Attualmente purtroppo la zona versa in abbandono, è inoltre deturpata dall'insediamento di parecchie antenne di recezione di segnali elettrici ed elettromagnetici, è insomma una selva di strumenti della controversa contemporaneità.

Per l'altitudine in cui è situato il colle e per la posizione di visuale che offre, la zona andrebbe recuperata e valorizzata. Per il turista che giunge a Modica è senz'altro una tappa da indicare e collegare agli itinerari

proposti.

L’amministrazione infatti ci ha pensato e mira ad un progetto di riqualificazione. I tempi di realizzazione dell’opera sono un altro conto. Intanto è stata tracciato il primo segno, la prima orma, la targa a Luigi Zampa che da lassù troneggia sul panorama come emblema dell’impegno e della valorizzazione dell’indirizzo turistico cui la bellezza naturalistica dei luoghi è votata. Non si dimentichi che nel lontano 1948, scegliendo questo luogo come set del suo film, il regista, per primo, portò all’attenzione nazionale la bellezza e la singolarità del paesaggio Ibleo.

Carmela Giannì



1 per diari



3 per diari

tamp
rtico